



Ministero dell'Istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI

Scuola polo Inclusione-Scuola in Ospedale

VIA XXV APRILE, 1 – 33100 UDINE

Codice Fiscale 94134550303 – Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel: 0432 1276611

VERBALE N. 12 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Oggi, 15 aprile 2025, il Consiglio d'Istituto dell'IC Udine VI si riunisce in modalità mista, in presenza presso i locali della scuola secondaria Bellavitis e online, alle ore 18.00, per discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Regolamento per il conferimento di incarichi;
3. Chiusura uffici nelle giornate del 19 e 26 aprile e nei sabati dei mesi di luglio e agosto 2025;
4. Proposta progetto d'Istituto BYOD (Bring your own device);
5. Calendarizzazione incontri per Regolamento Consiglio d'Istituto;
6. Orario scuole dell'Infanzia in occasione delle gite e delle feste di fine anno;
7. Striscione per pubblicizzare evento Red:Lab Scuola Bellavitis;
8. Varie ed eventuali.

Link della riunione: <https://meet.google.com/ock-gjzb-uqz>

Sono presenti i seguenti componenti:

Posizione	n.	Componenti	Presenti	Assenti
Dirigente Scolastico	1	Leonardo Primus	X	
Docente	2	Rosa Ambrosino	X online	
Docente	3	Manuela Lepera	X	
Docente	4	Marinella Pavan	X	
Docente	5	Gabriella Rossi	X	
Presidente	6	Giovanni Duca	X online	
Genitore	7	Chiara Monego		X
Genitore	8	Manuela Todaro		X
Genitore	9	Giovanni Bernardi	X online	
Genitore	10	Stefania Marinelli	X online	
Genitore	11	Chiara Suraci		X
Genitore	12	Silvia Canciani	X online	
Genitore	13	Cristina Zomero	X online	

DSGA		Alessandro De Bonis		X
------	--	---------------------	--	---

Segretario: Marinella Pavan

Sono presenti tre uditori: Stefano Beretta, Enza Saladino e Elena Fontanive.

1. Approvazione verbale seduta precedente;

Il Dirigente condivide la versione definitiva del verbale.

Il Consiglio esprime parere favorevole e approva il verbale della seduta precedente all'unanimità.

Astenuti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 10

Delibera all'unanimità.

Delibera n.71

2. Regolamento per il conferimento di incarichi;

Il documento in oggetto è stato redatto dal DSGA in quanto mancava, agli atti dell'Istituto Comprensivo VI, un regolamento inerente il conferimento di incarichi; per la stesura si è fatto riferimento alle indicazioni ministeriali. Il regolamento viene riportato in calce al presente verbale.

Giovanni Duca nota le molte incombenze attribuite dal documento al personale amministrativo e chiede se ci sia la disponibilità di personale e se sia possibile rispettare i tempi indicati per portare a compimento tutti gli accertamenti amministrativi necessari. Il Dirigente Scolastico chiarisce che negli uffici è necessaria un'unità in più in organico da affiancare al personale già presente. Il numero di dipendenti è regolare ma un dipendente degli uffici amministrativi si è assentato ripetutamente ed è stato sostituito da persone sempre diverse con incarichi temporanei, comportando una discontinuità nella gestione delle pratiche. Durante quest'anno scolastico il personale era dunque appena sufficiente per le necessità dell'Istituto. Dal prossimo anno un'unità verrà trasferita dall'ufficio personale ad altre mansioni e ci sarà quindi maggiore disponibilità per completare le pratiche indicate.

Astenuti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 10

Delibera all'unanimità.

Delibera n.72

3. Chiusura uffici nelle giornate del 19 e 26 aprile e nei sabati dei mesi di luglio e agosto 2025;

I membri del Consiglio d'Istituto esprimono parere favorevole a tali chiusure.

Astenuti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 10

Delibera all'unanimità.

Delibera n.73

4. Proposta progetto d'Istituto BYOD (Bring your own device);

Il Dirigente mette a conoscenza i membri del Consiglio d'Istituto riguardo alla proposta in oggetto. Spiega che da alcuni anni viene adottata da alcune scuole la procedura di individuare una classe, o più d'una, in alcuni plessi, che hanno la funzione di classi pilota, in cui le famiglie acquistano un device personale che rimane in uso durante le ore di lezione come supporto alla didattica. La proposta in oggetto coinvolgerebbe le classi terza, quarta e quinta della scuola primaria e le tre classi della secondaria.

Nel caso di un'adesione da parte dell'Istituto Comprensivo VI, i dispositivi verrebbero dotati di un sistema di controllo grazie al quale l'accesso ai contenuti online è limitato. I dati delle scuole che hanno adottato questa modalità hanno dato risultati contrastanti, quindi non è ancora possibile fare riferimento ai risultati di altre sperimentazioni simili. Chiarisce che, nel caso venisse attivato il progetto, sarebbe necessario pianificare una formazione per i docenti coinvolti e redigere un patto di corresponsabilità reciproco tra scuola e famiglia. Sottolinea inoltre che, per le famiglie che non fossero nella possibilità di effettuare l'acquisto, sarebbe possibile prevedere il comodato d'uso di device di proprietà dell'Istituto. Il giorno 20 maggio, in occasione del Collegio Docenti, viene

prevista la delibera, che verrà in seguito sottoposta ad approvazione del Consiglio d'Istituto.

Giovanni Bernardi evidenzia che è determinante, per la riuscita del progetto, la motivazione e la formazione da parte degli insegnanti.

Rosa Ambrosino ricorda che la formazione è già in atto, ed è stata finanziata dai fondi stanziati per il PNRR. Sottolinea l'importanza di considerare il device uno strumento e non un fine e ricorda che le modalità di utilizzo devono essere ben chiarite (ad esempio che il device non verrebbe utilizzato a totale sostituzione delle modalità tradizionali ma solo per alcune attività e con determinati insegnanti, ecc.) sia all'interno del team docenti che con i genitori. Sottolinea inoltre la necessità di redigere eventualmente un regolamento per l'utilizzo degli strumenti.

Giovanni Duca individua diversi aspetti critici: l'utilizzo del libro puramente digitale (soluzione descritta come vantaggiosa per le classi coinvolte) non è possibile in quanto il libro digitale viene dato agli utenti solo previo acquisto del libro cartaceo. Ciò rappresenterebbe quindi per le famiglie un doppio costo.

Un altro aspetto critico riguarda la sicurezza nell'utilizzo, che è garantita solo se la gestione dei device è esclusivamente a carico della scuola, in quanto altrimenti c'è la possibilità per la famiglia di aprire un account amministratore sul proprio device, l'utilizzo del quale espone il dispositivo a una maggiore vulnerabilità. Sottolinea inoltre che avviare un progetto in via sperimentale comporta l'impegno ad effettuare una raccolta di dati per la valutazione dei risultati.

Evidenzia inoltre la necessità di aggiornare il PTOF in caso di adesione. Infine, dal momento in cui il progetto venisse approvato, sarebbe necessario chiarire le modalità di adesione da parte delle classi: definire quindi se individuare una sezione che aderisce al progetto. Questa possibilità non è però stata espressa nel modulo di iscrizione per l'anno scolastico 2024-2025, quindi le famiglie che volessero aderire andrebbero informate di questa modifica.

Gabriella Rossi riporta la sua esperienza vissuta in una classe della scuola primaria di un altro Istituto, che è stata positiva. In quel contesto i bambini sono stati responsabilizzati all'uso corretto del device e tutti i soggetti coinvolti (bambini, famiglie e insegnanti) hanno firmato un contratto.

Rosa Ambrosino ribadisce l'importanza di prevedere il comodato d'uso per le famiglie meno abbienti.

Silvia Canciani nota che i ragazzi non sono competenti nell'utilizzo appropriato dei device, quindi si dice favorevole a tale progetto anche al fine di fornire ai bambini e ai ragazzi le conoscenze e le capacità utili all'utilizzo corretto delle tecnologie.

Cristina Zomero sottolinea che sarebbe interessante leggere gli esiti delle sperimentazioni prima di avviare il progetto. Sicuramente è utile che i ragazzi sappiano usare gli strumenti in modo appropriato. Il Dirigente Scolastico intende avviare un confronto diretto con le scuole che hanno adottato questa modalità.

Giovanni Duca dice che attualmente non c'è un regolamento che disciplini in modo univoco la didattica digitale. Evidenzia inoltre che, per evitare disparità tra gli utenti, sarebbe necessario individuare un modello di dispositivo da adottare o, ancor meglio, finanziare l'acquisto dei dispositivi da parte dell'Istituto e prevedere l'uso in comodato.

5. Calendarizzazione incontri per Regolamento Consiglio d'Istituto;

La Commissione incaricata della stesura del Regolamento in oggetto si incontrerà il giorno 29.04.25 alle ore 18.

6. Orario scuole dell'Infanzia in occasione delle gite e delle feste di fine anno;

La richiesta di chiusura anticipata in occasione delle gite e delle feste di fine anno è motivata dal fatto che, in tali situazioni, tutti i docenti della scuola dell'infanzia sono presenti a scuola in orario antimeridiano, per garantire la sorveglianza e la riuscita delle attività. L'orario di servizio dei docenti al pomeriggio non è quindi possibile perché sarebbero ore aggiuntive non retribuibili e non recuperabili. Tutti i membri del Consiglio d'Istituto hanno compreso le ragioni della richiesta e si dichiarano favorevoli.

Astenuti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 10

Delibera all'unanimità.

Delibera n.74

7. Striscione per pubblicizzare evento Red:Lab Scuola Bellavitis;

Il 29 maggio verrà presentato il risultato di un'iniziativa sostenuta dalle scuole secondarie Marconi e Bellavitis, che hanno creato una redazione giornalistica, curata dalla rivista La Panarie. Per l'occasione è stata richiesta l'autorizzazione di apporre uno striscione all'esterno della scuola Bellavitis per pubblicizzare l'evento. L'affissione ha un costo irrisorio (bollo) che verrà interamente sostenuto dalla rivista La Panarie.

Astenuti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 10

Delibera all'unanimità.

Delibera n.75

8. Varie ed eventuali.

Il Dirigente Scolastico informa che il DSGA si sta occupando della stesura del regolamento inerente il comodato d'uso dei libri di testo che, nella versione in vigore, risulta incompleto e non aggiornato. Il regolamento verrà sottoposto all'attenzione dei membri del Consiglio d'Istituto durante la prossima seduta, per l'approvazione.

Giovanni Duca chiede se sono note richieste da parte delle famiglie per l'accesso al fondo di solidarietà. Il Dirigente Scolastico risponde che ci sono state due richieste. Rende noto inoltre che attualmente il fondo di solidarietà consta di circa 110€.

La riunione si conclude alle ore 19.10.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione-Scuola in ospedale
VIA XXV APRILE, 1 - 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q
e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 1276611

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 72 del 15/04/2025

**REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI
AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 2, LETT. H) DEL D.I. 129/2018**

PARTE I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

(Definizioni)

- «**D.I.**» o «**D.I. 129/2018**»: il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto il «*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*», pubblicato in G.U.R.I. n. 267 del 16 novembre 2018;
- «**Schema di Regolamento**»: il regolamento adottato dal Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018, che determina i criteri e i limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente Scolastico dell'attività negoziale in esame;
- «**T.U.**»: il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;
- «**CCNL**»: il CCNL del 29 novembre 2007, recante «*Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007*», applicabile nei limiti di quanto disposto dall'art. 1, comma 10, del CCNL del 19 aprile 2018, relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;
- «**Dirigente Scolastico**» o «**D.S.**»: il soggetto posto al vertice dell'Istituzione Scolastica o Educativa, deputato a svolgere il conferimento di incarichi individuali, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h) del D.I.;
- «**Istituzione Scolastica**» o «**Istituzione**»: l'Istituzione Scolastica o Educativa statale, alla quale si applicano le disposizioni del presente Schema di Regolamento;
- «**Incaricati**»: soggetti interni o esterni ai quali vengono conferiti gli incarichi individuali oggetto del presente Schema di Regolamento;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione-Scuola in ospedale

VIA XXV APRILE, 1 - 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 1276611

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 72 del 15/04/2025

- «**Incarichi**» o «**Incarico**»: gli incarichi individuali conferiti a soggetti interni o esterni da parte del Dirigente Scolastico.

Art. 2

(Finalità, principi e ambito di applicazione del presente Schema di Regolamento)

1. Il presente Schema di Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018 definisce e disciplina le procedure, le modalità, i criteri e i limiti per il conferimento di incarichi individuali da parte del Dirigente Scolastico.
2. Il conferimento degli Incarichi di cui al presente Schema di Regolamento è svolto nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa, e nel rispetto delle previsioni contenute nel D.Lgs. 165/2001, nel D.I. 129/2018, nonché nella Contrattazione collettiva nazionale ed integrativa.
3. Sono esclusi dal presente Schema di Regolamento gli affidamenti in cui l'apparato strumentale di persone e mezzi, e il carattere imprenditoriale della prestazione prevalgono sull'attività individuale dell'Incaricato, ovvero gli appalti di servizi.
4. Rientrano nella disciplina del presente Schema di Regolamento gli Incarichi conferiti dalle Istituzioni Scolastiche a:
 - i. personale interno;
 - ii. personale di altre Istituzioni Scolastiche;
 - iii. personale esterno appartenente ad altre PA;
 - iv. personale esterno (privati).

PARTE II

CRITERI E LIMITI DI SELEZIONE

Art. 3

(Individuazione del fabbisogno e fasi di selezione)

1. Il Dirigente Scolastico analizza il proprio fabbisogno e valuta la possibilità di sopperire allo stesso, nel rispetto del seguente *iter*:
 - a) ricognizione del personale interno all'Istituzione Scolastica;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione-Scuola in ospedale**

VIA XXV APRILE, 1 - 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 1276611

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 72 del 15/04/2025

- b) in caso di impossibilità di sopperire al proprio fabbisogno mediante personale interno, ove applicabile, affidamento ad una risorsa di altra Istituzione mediante il ricorso all'istituto delle cc.dd. "collaborazioni plurime", ai sensi dell'art. 35 del CCNL (personale docente) e dell'art. 57 del CCNL (personale ATA);
- c) in via ulteriormente subordinata, nel caso in cui le procedure *sub a)* e *b)* abbiano dato esito negativo, affidamento di un contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001:
 - c.1) al personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione;
 - c.2) in via residuale, a soggetti privati.
2. Rispetto al punto c), la selezione tiene conto, in via preferenziale, di personale dipendente di altre Pubbliche Amministrazioni rispetto a soggetti privati esterni alla PA.
3. L'Istituzione Scolastica può espletare l'*iter* selettivo pubblicando un avviso per ciascuna fase o un avviso unico per più fasi o per tutte le fasi.
4. L'Incaricato non deve essere nella condizione di incompatibilità o in conflitto d'interesse con l'Incarico specifico e la professione svolta.
5. L'Istituzione Scolastica richiede un'autocertificazione che attesti quanto previsto dal precedente comma e la sottoscrizione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. 62/2013.
6. L'Istituzione Scolastica è tenuta, inoltre, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39, ad acquisire dalle Autorità competenti, per ciascun soggetto incaricato, nella sua esclusiva responsabilità, il certificato del casellario giudiziale, al fine di non assumere personale che abbia subito condanne per i reati di cui agli artt. 600-*bis*, 600-*ter*, 600-*quater*, 600-*quinqies* e 609-*undecies* c.p.;
7. Ai fini della stipula di contratti con i dipendenti di altra Amministrazione Pubblica, l'Istituzione Scolastica deve richiedere obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 53, comma 7, D.Lgs. 165/2001.

Art. 4

(Contenuto degli avvisi)

1. Quanto al contenuto dell'avviso di cui all'art. 3, esso potrà riportare, in via indicativa, i seguenti elementi:
 - a) oggetto dell'Incarico;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione-Scuola in ospedale**

VIA XXV APRILE, 1 - 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 1276611

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 72 del 15/04/2025

- b) profilo professionale oggetto della procedura selettiva, con specificazione delle competenze e conoscenze richieste;
 - c) specifici criteri predeterminati sui quali si baserà la selezione, anche mediante comparazione dei *curricula vitae*, con indicazione del relativo punteggio;
 - d) compenso previsto e modalità di remunerazione;
 - e) durata dell'incarico;
 - f) modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle candidature;
 - g) modalità di svolgimento della procedura di selezione;
 - h) informativa in materia di trattamento dei dati personali e ulteriori previsioni richieste dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. Nel caso in cui l'avviso riguardi più fasi o tutte le fasi dovrà riportare puntualmente l'ordine di priorità nella selezione dei candidati, a seconda della specifica tipologia di appartenenza degli stessi (personale interno, personale di altra Istituzione Scolastica, risorsa appartenente alla Pubblica Amministrazione ma non ad Istituzioni Scolastiche, soggetto privato), e dovrà, altresì, disciplinare nel dettaglio le diverse fasi procedurali che l'Istituzione seguirà ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico.

Art. 5

(Affidamento di Incarichi all'interno o al personale di altre Istituzioni Scolastiche)

1. L'Istituzione Scolastica, ove individui il personale idoneo al suo interno, procederà all'affidamento e la selezione si concluderà in tal modo.
2. Ove la ricognizione interna dia esito negativo, l'Istituzione procederà ad individuare l'eventuale sussistenza di personale idoneo nell'ambito delle altre Istituzioni Scolastiche ricorrendo all'istituto delle collaborazioni plurime.
3. Nell'ipotesi in cui si ricorra a docenti di altre scuole, ai sensi dell'art. 35 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:
 - deve essere finalizzata alla realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, per i quali è necessario disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della Istituzione Scolastica;
 - deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza, salvo quanto previsto dall'art. 53, comma 6, lett. f-bis, del D. Lgs. 165/2001;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione-Scuola in ospedale**

VIA XXV APRILE, 1 - 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 1276611

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 72 del 15/04/2025

- non deve comportare esoneri, neppure parziali, dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio;
 - non deve interferire con gli obblighi ordinari di servizio.
4. Nel caso in cui si ricorra a personale ATA di altre Istituzioni, ai sensi dell'art. 57 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:
- deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA;
 - non deve comportare esoneri, neanche parziali, nella scuola di servizio.

Art. 6

(Affidamento a soggetti esterni)

1. Il conferimento degli Incarichi a professionisti esterni, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, si fonda sui seguenti presupposti:
- a) l'oggetto della prestazione deve essere predeterminato, alla stregua del compenso, e corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
 - b) la prestazione deve essere di natura altamente qualificata;
 - c) la prestazione deve avere natura temporanea e predeterminata;
 - d) gli Incaricati devono essere esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore, in caso di affidamento di Incarichi:

- in favore di professionisti iscritti in ordini o albi;
- in favore di professionisti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali, dell'attività informatica o a supporto dell'attività didattica e di ricerca;
- per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al D.Lgs. 276/2003, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della Società.

Art. 7

(Procedura per il conferimento degli Incarichi)



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione-Scuola in ospedale**

VIA XXV APRILE, 1 - 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 1276611

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 72 del 15/04/2025

1. Il Dirigente Scolastico procede alla valutazione comparativa dei *curricula* presentati, anche attraverso commissioni appositamente costituite, secondo i criteri esplicitati nella procedura di selezione e fermo restando i criteri generali di cui al presente articolo.
2. Rispetto ai *curricula* di ciascun candidato, saranno valutati i seguenti elementi e tutti gli altri aspetti ritenuti necessari nel caso di specie e predeterminati all'interno dell'avviso:
 - a) titoli di studio (laurea magistrale, quadriennale, triennale) valutati anche in relazione al punteggio conseguito;
 - b) altri titoli e specializzazioni (corsi *post* laurea, master, corsi di aggiornamento, certificazioni linguistiche);
 - c) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento;
 - d) eventuali precedenti esperienze professionali presso Istituzioni Scolastiche;
 - e) qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'Incarico;
 - f) pubblicazioni e altri titoli.
3. L'Istituzione Scolastica può anche prevedere la possibilità di effettuare un colloquio orale, ove si ritenga opportuno per la tipologia di Incarico da affidare.
4. L'Incarico è conferito al candidato che si sarà classificato al primo posto in graduatoria.
5. La graduatoria redatta dalla commissione, approvata dal Dirigente Scolastico è pubblicata nell'apposita sezione "Albo on-line" del sito internet dell'Istituzione Scolastica.

Art. 8

(Deroga alla procedura comparativa)

1. Ferma la necessità di individuare soggetti idonei all'interno, l'Istituzione Scolastica, nel rispetto dei limiti e dei presupposti previsti dall'ordinamento, può conferire Incarichi in via diretta, derogando alla procedura comparativa, quando ricorrono le seguenti situazioni¹:

¹ Con riferimento alle eccezioni di cui ai punti a), b) e c), a titolo esemplificativo, si evidenzia che «[...] *Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, [...] le deroghe a tale principio hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali "procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale"* (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 122/2014/REG ed in senso analogo, *ex multis*, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 61/2014; Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 59/2013 n. 59; Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 22/2015/REG; Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 28/2013/REG) [...]» (Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per il



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione-Scuola in ospedale**

VIA XXV APRILE, 1 - 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 1276611

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 72 del 15/04/2025

- a) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità di conferire l'Incarico;
- b) prestazione che non consente forme di comparazione (condizione soggettiva di unicità della prestazione);
- c) precedente procedura comparativa andata deserta;
- d) collaborazioni meramente occasionali².

Piemonte, n. 39/2018. Si veda anche, in tal senso, Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Lombardia, n. 3/2021).

² Al riguardo, al fine di orientare le Istituzioni scolastiche nelle proprie determinazioni in merito alle ipotesi di deroga alla procedura in esame, si specifica la sussistenza di orientamenti non unanimi nella prassi:

- secondo l'orientamento minoritario, può essere consentito l'affidamento in via diretta e senza avviso degli incarichi in esame. Nel dettaglio, le fonti in parola sono le seguenti: (i) Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del DFP, in base alla quale: «*Sono esclusi dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le sole prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e che si svolge in maniera del tutto autonoma, anche rientranti nelle fattispecie indicate al comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001*»; (ii) Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, 12 settembre 2017, n. 134: «*[...] Invece, relativamente all'ultima versione dell'art. 54, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto di incarichi viene previsto qualora si ravvisi la necessità di avvalersi di "prestazioni professionali altamente qualificate per la realizzazione di interventi formativi limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di un'unica giornata o sessione formativa": in questo caso, come già ribadito con deliberazione n. 113/2016/REG, l'affidamento senza procedura comparativa è consentito limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di una singola giornata. [...]*»;
- alla luce dell'orientamento maggioritario, invece, anche le prestazioni occasionali devono essere precedute da una procedura pubblica comparativa, ovvero: (i) Deliberazione Corte dei Conti Piemonte, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 16 ottobre 2019, n. 80: «*[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, le deroghe al principio secondo cui gli incarichi esterni devono essere conferiti sulla base di una procedura pubblica comparativa, caratterizzata da trasparenza e pubblicità hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali "procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale"* (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazioni n. 122/2014/SRCPIE/REG e n. 24/2019/REG). In particolare, appare non rispondente a tale giurisprudenza la previsione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del Regolamento nella parte in cui consente l'affidamento dell'incarico senza obbligo di procedure comparative "per le collaborazioni meramente occasionali, che si esauriscano in una sola azione o prestazione" [...]»; (ii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 29 gennaio 2020, n. 17: «*[...] la natura meramente occasionale della prestazione o la modica entità del compenso non possono giustificare una deroga alle ordinarie regole di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento nell'assegnazione dell'incarico, in continuità con l'orientamento già più volte espresso da questa Sezione; [...]*»; (iii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 3 luglio 2020, n. 79: «*[...] si rileva l'illegittimità della previsione regolamentare oggetto d'esame in quanto non risulta ammissibile, a prescindere dagli importi di spesa e del carattere "episodico" della prestazione, alcun conferimento di incarichi professionali, senza l'osservanza di procedure comparative presidiate da adeguati elementi di pubblicità. [...]*»; (iv) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 8 giugno 2015, n. 98: «*[...] qualsivoglia pubblica amministrazione può legittimamente conferire ad un professionista esterno un incarico di collaborazione, di consulenza, di studio, di ricerca o quant'altro, mediante qualunque*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione-Scuola in ospedale**

VIA XXV APRILE, 1 - 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 1276611

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 72 del 15/04/2025

Art. 9

(Tipologie di rapporti negoziali)

1. L'Istituzione Scolastica può stipulare con i soggetti esterni: contratti di lavoro autonomo (art. 2222 c.c.), contratti di prestazione d'opera intellettuale (art. 2229 c.c.), o collaborazioni coordinate e continuative (art. 409, n. 3, c.p.c.).
2. I contratti di lavoro autonomo devono espletarsi in attività svolte con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione, né potere di coordinamento da parte dell'Istituzione Scolastica, in qualità di committente.
3. I contratti di prestazione d'opera intellettuale possono essere stipulati dall'Istituzione Scolastica per prestazioni frutto dell'elaborazione concettuale e professionale di un soggetto competente nello specifico settore di riferimento. L'Istituzione Scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, purché non sostitutivi di quelli curricolari, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D.I. 129/2018 e dell'art. 40, comma 1, della Legge 449/1997.
4. Le collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co.) devono concretizzarsi in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, di carattere non subordinato e non organizzata dal committente.
5. Qualora l'Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, l'Istituzione procede a formalizzare un incarico aggiuntivo mediante apposita lettera di Incarico.

PARTE III

tipologia di lavoro autonomo, continuativo o anche occasionale, solo a seguito dell'espletamento di una procedura comparativa previamente disciplinata ed adottata e adeguatamente pubblicizzata, derivandone in caso di omissione l'illegittimità dell'affidamento della prestazione del servizio [...] Pertanto, il ricorso a procedure comparative adeguatamente pubblicizzate può essere derogato con affidamento diretto nei limitati casi individuati dalla giurisprudenza: a) procedura comparativa andata deserta; b) unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo; c) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale, ricordando che la "particolare urgenza" deve essere "connessa alla realizzazione dell'attività discendente dall'incarico" (ex plurimis, deliberazione Sez. Contr. Lombardia n. 67/2012). [...]



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione-Scuola in ospedale

VIA XXV APRILE, 1 - 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 1276611

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 72 del 15/04/2025

FASE CONTRATTUALE ED ESECUTIVA

Art. 10

(Stipula del contratto e della lettera di Incarico)

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla stipula del contratto con i soggetti selezionati all'esito della procedura comparativa.
2. Il contratto deve essere redatto per iscritto, a pena di nullità, e sottoscritto da entrambi i contraenti e deve avere, di norma, il seguente contenuto:
 - a) parti contraenti;
 - b) oggetto della collaborazione (descrizione dettagliata della finalità e del contenuto delle prestazioni richieste);
 - c) durata del contratto con indicazione del termine iniziale e finale del contratto;
 - d) corrispettivo della prestazione indicato al lordo dell'I.V.A. (se dovuta) e dei contributi previdenziali e oneri fiscali;
 - e) modalità e tempi di corresponsione del compenso;
 - f) luogo e le modalità di espletamento dell'attività;
 - g) previsione di clausole risolutive espresse e di penali per il ritardo;
 - h) possibilità da parte dell'Istituzione Scolastica di recedere ad *nutum* dal contratto, con preavviso di 15 giorni, qualora l'Incaricato non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione;
 - i) previsione del foro competente cui la scuola intende demandare le eventuali controversie;
 - j) informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
 - k) disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali eventualmente coinvolti dall'attività, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
 - l) dichiarazione del sottoscrittore di aver preso visione e di rispettare la documentazione predisposta dalla scuola in materia di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
3. Qualora l'Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, la scuola procederà a formalizzare una apposita lettera di Incarico, la quale avrà, in via indicativa, almeno i seguenti contenuti:



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione-Scuola in ospedale

VIA XXV APRILE, 1 - 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 1276611

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 72 del 15/04/2025

- a) durata dell'Incarico;
- b) oggetto dell'Incarico;
- c) obblighi derivanti dall'espletamento dell'Incarico;
- d) indicazione del compenso e di altri eventuali corrispettivi.

Art. 11

(Durata dell'Incarico)

1. La durata del contratto deve essere predeterminata, tenendo conto delle caratteristiche delle prestazioni da somministrarsi, e temporanea, ai sensi dell'art. 7 comma 6, del T.U.
2. L'Istituzione Scolastica può differire il termine di durata del contratto, in via eccezionale, e solo al fine di completare il progetto incaricato per ritardi non imputabili all'Incaricato, nell'invarianza del compenso pattuito. Non è ammesso, in ogni caso, il rinnovo del contratto.
3. La lettera di Incarico, nell'ipotesi di affidamenti a personale interno all'Istituzione o in caso di collaborazioni plurime, deve riportare la durata dello stesso incarico, la quale può eccezionalmente essere prorogata oltre la data di naturale scadenza, per motivate esigenze. In tal caso, la prosecuzione del rapporto con l'Incaricato avviene alle stesse condizioni tecniche ed economiche già convenute in sede di Incarico.

Art. 12

(Fissazione del compenso)

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla determinazione del compenso tenendo conto della complessità dell'Incarico e del tempo presumibilmente necessario ad espletarlo, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto e delle disponibilità finanziarie programmate.
2. È possibile stabilire un compenso forfettario (art. 88, comma 1, del CCNL 2006/2009, confermato dall'art. 78, comma 7, lett. a), del CCNL 2019/2021), il quale tenga conto dei criteri di cui al comma 1, e, in caso di esperti esterni, delle spese necessarie per svolgere l'incarico, qualora ciò sia economicamente più conveniente all'Amministrazione. Sono fatti salvi i compensi per i quali è escluso il regime di forfettizzazione (ad esempio compensi previsti in specifici progetti finanziati con fondi comunitari e/o regolamentati dagli stessi enti erogatori).



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione-Scuola in ospedale**

VIA XXV APRILE, 1 - 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 1276611

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 72 del 15/04/2025

3. Si applicano, in ogni caso, le norme o i CCNL che disciplinano nel dettaglio i compensi (ad esempio: tabelle allegate al CCNL in vigore, parametri e indicazioni contenute nel D.I. 326/95, compensi previsti dalla Circolare del Ministero del lavoro n. 101/97).
4. La liquidazione del compenso avviene dopo le necessarie verifiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni.

Art. 13

(Obblighi fiscali e previdenziali)

1. Gli Incarichi interni o quelli affidati mediante le collaborazioni plurime sono assoggettati alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.
2. Gli Incarichi esterni devono essere assoggettati alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo, a seconda del regime fiscale e previdenziale proprio dell'incaricato.

Art. 14

(Verifica dell'esecuzione e del buon andamento dell'Incarico)

1. Il Dirigente Scolastico, anche avvalendosi del DSGA, verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'affidamento mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.
2. Qualora i risultati della prestazione fornita dal soggetto esterno non siano conformi a quanto richiesto, il D.S. ricorre ai rimedi contrattualmente previsti, quali l'applicazione di penali o l'utilizzo di clausole risolutive espresse.

Art. 15

(Controllo preventivo della Corte dei Conti)

1. L'efficacia dei contratti stipulati con soggetti esterni è soggetta, ai sensi dell'art. 3 lett. f- bis) della Legge n. 20 del 1994, al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione-Scuola in ospedale**

VIA XXV APRILE, 1 - 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 1276611

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 72 del 15/04/2025

2. Sono esclusi dall'ambito del predetto controllo, fra gli Incarichi oggetto del presente Schema di Regolamento, le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, e gli Incarichi di docenza (cfr. Corte dei conti, Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, Deliberazione n. 20/2009).

Art. 16

(Obblighi di trasparenza)

1. L'Istituzione Scolastica è tenuta a dare adeguata pubblicità, sul sito istituzionale della scuola, dell'esito della procedura comparativa espletata secondo quanto indicato nel presente articolo.
2. In caso di Incarichi interni o affidati a personale di altre Istituzioni, la scuola è tenuta a pubblicare la durata e il compenso nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Personale", ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 33/2013.
3. Gli Incarichi affidati a soggetti esterni appartenenti ad altre PA o privati sono, altresì, oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Consulenti e collaboratori", ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013.
4. Rispetto a quest'ultima tipologia di Incarichi esterni, la scuola è tenuta a pubblicare, entro tre mesi dal conferimento dell'Incarico e per i tre anni successivi:
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'Incarico;
 - il *curriculum vitae*;
 - i dati relativi allo svolgimento di Incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
5. L'Istituzione Scolastica deve, inoltre, procedere alla comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni dei dati di cui agli artt. 15 e 18 del D.Lgs. 33/2013, relativi agli Incarichi conferiti e autorizzati a dipendenti interni o conferiti e affidati a consulenti e collaboratori esterni, secondo i termini e le modalità indicate dall'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE VI
Scuola polo inclusione-Scuola in ospedale

VIA XXV APRILE, 1 - 33100 Udine

Codice Fiscale: 94134550303 - Codice Meccanografico UDIC85800Q

e-mail: udic85800q@istruzione.it pec: udic85800q@pec.istruzione.it Tel : 0432 1276611

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 72 del 15/04/2025

PARTE IV

ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE ALLO SCHEMA DI REGOLAMENTO

Art. 17

(Modifiche al presente Schema di Regolamento)

1. Eventuali modifiche del presente Schema di Regolamento devono essere introdotte mediante provvedimento adottato dal Consiglio d'Istituto.
2. Il presente Schema di Regolamento deve intendersi, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative in tema di conferimento di Incarichi professionali ad opera delle Istituzioni Scolastiche.

Art. 18

(Entrata in vigore)

1. Il presente Schema di Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data della relativa approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, ed è reso pubblico sul sito internet dell'Istituzione Scolastica e sulla sezione amministrazione trasparente – provvedimenti organi di indirizzo politico.



Elenco firmatari

Giovanni Duca

Firma di Giovanni Duca

Firma

Marinella Pavan

Firma di Marinella Pavan

Firma